

Tutti in coda per la cultura Il Festival delle Idee fa centro

► M9 affollato per la seconda giornata ► Pubblico giovane anche da fuori regione della manifestazione sulla sostenibilità «L'anno prossimo più show a pagamento»

L'EVENTO

MESTRE Vedere le code può essere affascinante. Al Museo M9 ancora di più, come è successo venerdì in occasione della seconda giornata del **Festival delle Idee**. Entusiasmo e curiosità per il documentario "HappyNext" di Simone Cisticchi, che giovedì ha inaugurato la terza edizione del Festival, e per il doppio appuntamento con Igor Sibaldi, che ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra filosofia e narrazione, seguito dal concerto acustico "Parola" di Giovanni Caccamo, scoperta cantautorale di Franco Battiato. «Eventi tutti esauriti - commenta Marilisa Capuano, organizzatrice del Festival - con liste di attesa, ma già chiuse per quota massima raggiunta quelle per Simone Cisticchi, Umberto Galimberti, Stefano Mancuso. Età del pubblico dai trent'anni a salire, ma è attraente quando fai delle cose che funzionano, e i luoghi si trasformano, hanno un'altra energia».

IL FENOMENO

Un successo per la partenza del festival, che si svolge tra Ve-

nezia e Mestre fino al 23 ottobre, sul tema "Chi siamo, chi saremo" con un accento sul concetto di sostenibilità. Varca i confini della popolarità e si afferma nel territorio come idea culturale di riferimento. «Diventa un viaggio di approfondimento sull'attualità - spiega Capuano - che non è politica o informazione, ma legato al tema umano e filosofico. Lo fanno diversi esponenti di vari mondi, noi partiamo dalla musica, e quest'anno abbiamo inserito la tecnologia con Alec Ross, la scienza di Mario Tozzi, i viaggi nello spazio con Paolo Nespoli, ma anche personaggi emergenti come Arianna Porcelli Safonov e il poeta Andrew Faber».

Il festival è partito da M9, e toccando il teatro Toniolo si è allargato alla città metropolitana, al Padiglione Rama all'Ospedale dell'Angelo, e a Venezia alla Fenice e al Malibràn. «E forse - annuncia Capuano - organizzeremo un altro evento con Pupi Avati in un altro luogo in chiusura. Facendo i conti, arriviamo a diecimila spettatori con le liste di attesa. Quest'anno, rischiando abbiamo posto un biglietto di ingresso per alcuni eventi, ma alcu-

ne persone hanno deciso di acquistare. L'anno prossimo organizzeremo diversi appuntamenti a pagamento: significa che la gente paga per la cultura». Il pubblico presente arriva da Treviso, Padova, da Bologna per Tozzi, alcuni dalla Puglia per non perdersi Cisticchi. «I primi biglietti esauriti - prosegue Capuano - sono stati quelli per Umberto Galimberti, preferito dal pubblico giovane, e oltre al suo, abbiamo raddoppiato molti eventi. Se in un festival si racconta un mondo, dando un senso alle cose, la gente risponde, M9 cambia volto, e gli artisti sono felici di venire a Mestre». Una crescita dell'indotto economico anche per quanto riguarda i tecnici e hostess impiegati, l'ospitalità di artisti e pubblico. Oggi, al Polo Museale M9, si conclude la prima parte della terza edizione: ospiti il tecnologo Alec Ross, il divulgatore scientifico Mario Tozzi, l'attore e doppiatore Andrea Piovani il botanico Stefano Mancuso, la conduttrice televisiva Syusy Blady. Il festival riprende giovedì 7 ottobre al Teatro Toniolo con Paolo Nespoli.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN CODA Il pubblico in attesa di entrare all'M9 per la seconda giornata del **Festival delle Idee**